



O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna)¹

Associazione fondata nel 2005 da:

- Gilberto Corbellini, laureato in filosofia e dottore di ricerca in sanità pubblica, professore ordinario di bioetica e storia della medicina presso l'Università La Sapienza di Roma, dove tiene corsi di storia della medicina, bioetica ed epistemologia medica. Attuale direttore scientifico di O.N.Da.
- Alberto Costa, laureato in medicina e chirurgia, specialista in oncologia e chirurgia d'urgenza, con particolare interesse per il carcinoma della mammella, attualmente coordinatore del Centro di Senologia del Canton Ticino, Svizzera, e vicepresidente di O.N.Da.
- Francesca Merzagora, presidente del comitato promotore della Fondazione Umberto Veronesi, membro del comitato etico dell'Istituto Europeo di Oncologia, vicepresidente di Sottovoce, l'associazione di volontariato dello stesso Istituto, attuale presidente di O.N.Da.

Da queste brevi biografie dei fondatori si evince che O.N.Da è legata al prof Umberto Veronesi, che è anche membro del comitato d'onore dell'associazione.

Scopo dell'associazione

“O.N.Da nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura della salute di genere intesa nel senso di creare la consapevolezza che l'appartenere al sesso femminile o maschile influenza la salute e la percezione della salute, e che tutte le politiche di prevenzione delle malattie dovrebbero considerare attentamente queste differenze per realizzare equità e pari opportunità. O.N.Da intende altresì stimolare la ricerca sulle principali patologie che colpiscono l'universo femminile, e sulle loro implicazioni economiche, politiche e sociali, contribuendo alla diffusione di informazioni medico scientifiche e promuovendo culturalmente il ruolo sociale della donna nella valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica.”

“Per la realizzazione di questi scopi l'Osservatorio promuove studi, pubblicazioni e convegni in collaborazione con Enti, Università e Istituti interessati coinvolgendo anche le Istituzioni centrali e regionali in un'appropriata azione di lobby. Le risorse finanziarie sono reperite attraverso le quote degli associati, oltre ad eventuali grants incondizionati (liberalità) o supporti a specifici progetti, che l'industria in genere o anche enti come le fondazioni potranno offrire per gli obiettivi descritti.”

Aree di interesse

Alimentazione, artrite reumatoide, diabete, dolore, malattie a trasmissione sessuale, malattie cardiovascolari, malattie neurodegenerative, menopausa, oncologia, osteoporosi, patologie psichiche, pelle, salute materno infantile, vescica iperattiva, ma anche donazioni di organi, cellule staminali, farmaci e vaccini.

¹ Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono state tratte dal sito di ONDA
www.ondaosservatorio.it

Pubblicazioni

Ogni due anni: Libro Bianco sulla Salute della Donna in Italia, pubblicato da Franco Angeli in collaborazione con Farindustria. Analizza le condizioni di salute delle donne (principali patologie e differenze tra uomini e donne, per area geografica e fascia d'età) e l'assistenza sanitaria erogata nelle diverse regioni italiane.

Quaderni periodici su: Osteoporosi: causa, cura e prevenzione; Le donne immigrate, salute, tutela e diritti; Diabete: impariamo ad affrontarlo; Il dolore cronico; Donne e tumore al seno; Papilloma virus umano e cancro della cervice uterina; Scegli la prevenzione: il tumore dell'utero e altre patologie da papilloma virus; Quando la strada ferma la corsa: il ruolo della donna; La depressione: impariamo a combatterla; Malattie infettive e vaccinazioni; Sintesi del libro bianco; Fibromialgia, un problema al femminile; La donna anziana; Gli ospedali in rosa a Milano; La salute materno infantile: il parto cesareo. Alcune di queste pubblicazioni sono state allegare a riviste femminili di larga tiratura o diffuse mediante opuscoli e brochures.

Newsletter telematica sull'osteoporosi a cadenza bimestrale in collaborazione con la Fondazione Raffaella Becagli sulla ricerca per le malattie delle ossa.

Ricerca

Indagini su: La vaccinazione anti HPV; Donne e Sistema Sanitario Nazionale; Quando la strada ferma la corsa: il ruolo della donna; Mamma e vaccini; Il dolore nelle donne con tumore al seno metastatizzato; Trapianti: un'importante prospettiva di vita; Mappatura dei reparti oncologici a misura di donna; Donne e farmaci generici; Donne e alimentazione; Donne e depressione; Le donne e l'osteoporosi: consapevolezza della patologia e della possibilità di prevenirla; Donne e cura del dolore nei reparti ospedalieri italiani; Il servizio di anestesia epidurale nelle strutture d'eccellenza nella salute femminile; Tumore al polmone: consapevolezza e prevenzione.

Borsa di studio Amgen-Dompé riservata ad una ricercatrice sul tema dell'osteoporosi: la prima borsa di studio annuale è stata assegnata il 29 gennaio 2009 nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo in Senato.

Progetti

Bollino rosa: identificazione di ospedali all'avanguardia nell'attenzione alle donne ricoverate, al fine di facilitare la scelta del luogo di cura. Agli ospedali in possesso di determinati criteri, stabiliti da una commissione multidisciplinare, si assegna un bollino rosa che attesta l'impegno in questo senso. Nel 2009 le strutture destinatarie di tale riconoscimento sono state 93.

Progetto AURORA, finanziato dall'Unione Europea, per incentivare lo scambio di pratiche corrette per promuovere lo screening e la vaccinazione anti HPV nei nuovi Stati membri, con uno sguardo particolare alle popolazioni difficili da raggiungere (giovani, popolazioni rurali, gruppi etnici e minoranze).

Comunicazione

Conferenze, convegni, tavole rotonde, conferenze stampa, mostre fotografiche e premi sui temi e le attività dell'associazione: prevenzione del tumore dell'utero e altre patologie da papilloma virus; prevenzione e trattamento del tumore al seno; percezione del dolore in donne che soffrono di tumore al seno metastatizzato; patologie infettive nelle donne in età fertile e nei loro bambini nei

primi mesi di vita; orientamento nei confronti della donazione d'organi e dei trapianti; donne e farmaci equivalenti; donne e alimentazione corretta; malattia di Alzheimer; maternità; menopausa; malattie cardiovascolari; dolore; diabete; osteoporosi; disabilità; salute delle donne immigrate; soddisfazione delle donne del Servizio Sanitario Nazionale. Queste attività di comunicazione hanno luogo in diverse città e regioni, spesso in sedi istituzionali, ma anche in aziende sanitarie e ospedaliere, oltre che alla Camera e al Senato.

Sostenitori e Sponsor

L'Osservatorio nasce per volontà e con il contributo di privati e aziende che credono nella sua mission. Alcune importanti aziende hanno già scelto di aderire e sostenere i progetti di O.N.Da.

Sponsor istituzionali

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Comune di Milano; Regione Lombardia.

Oltre trenta parlamentari di tutti i partiti aderiscono a O.N.Da e sono coinvolte in varie attività: presentazione di mozioni alla Camera e al Senato, incontri con l'OMS, presentazione di documenti e partecipazione a conferenze.

Sponsor e sostenitori non istituzionali

Farindustria, Fondazione Pfizer, Amgen Dompé, GlaxoSmithKline, Roche, Astellas, MundiPharma, AlfaWasserman, Bosch, Apoteca Natura, Parmalat, I.F.B. Stroder, Sanofi Pasteur MSD, AssoGenerici, Fondazione Johnson&Johnson, Nespresso, AstraZeneca, Offelleria Tacchinardi, Yakult, Teva Ratiopharm, Mellin, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Tantum Rosa Way, Corman, Basf the Chemical Company, Rasini Vigano SpA, Universo Donna, Servire Italia, Cosmetici Magistrali, Lilly, Philips, Sol Group, Fondazione Ciallo, Abbott, Valeas Industria Chimica e Farmaceutica, Merck Serono, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, European School of Oncology, Radio 24, AMMI Italia, Manager Italia, Giovanardi SpA, Grey.

Collaborazioni

O.N.Da collabora con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) e con il suo gruppo di Parlamentari italiane sul tema della salute materno-infantile in Italia e nel mondo.

Collabora inoltre con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", l'Università Luigi Bocconi, il Progetto Itaca (un'associazione di volontari di Milano che opera nel campo della salute mentale), SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica) e il Centro Benedetta D'Intino (la Fondazione Benedetta D'Intino si impegna a difesa del bambino e della famiglia).

Codice etico

“I Soci si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire a O.N.Da contributi che potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Osservatorio.

L'Associazione si impegna a ricercare il maggior numero di fonti di finanziamenti, evitando di stabilire rapporti preferenziali di tipo patrimoniale con terzi interessati a finanziare i progetti

elaborati da O.N.Da. L'Osservatorio, nell'ambito della sua funzione informativa, formativa e di supporto attivo a favore della salute della Donna non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo con riguardo all'elaborazione scientifica e culturale dei progetti che pone in essere, alla relativa pubblicazione dei risultati, e al rapporto con le Istituzioni (ministeriali, regolatorie e simili) nelle loro varie espressioni.”

“Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali e di rapporti privati e/o di collaborazione, i Soci O.N.Da, sin dalla fondazione dell'Osservatorio, si sono astenuti dal ricevere ogni possibile finanziamento e/o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato all'Osservatorio. L'Associazione, pur riconoscendo il ruolo di primaria importanza dei finanziamenti erogati da terzi, si impegna a non favorire in nessun modo un processo di assimilazione della logica Non Profit a quella propria delle organizzazioni For Profit o pubbliche.”

“Fermo restando quanto già indicato negli articoli precedenti, O.N.Da, nel delicato rapporto esistente con i finanziatori operanti nel settore farmaceutico, si impegna ad accettare fondi finalizzati al sostegno dell'Osservatorio e degli specifici progetti dalla stessa ideati e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente, liberalità incondizionate e fondi ad hoc per lo svolgimento di attività predeterminate.”

Finanziamenti e budget

Sul sito di O.N.Da (www.ondaosservatorio.it) non è disponibile un bilancio e non è quindi possibile sapere quale proporzione delle varie attività sia finanziata dai vari sostenitori e da quali altri fonti derivino i fondi usati per il funzionamento dell'associazione.